

AFRICA MINORE,

DECIMANONA TAVOLA NVOVA.



EL titolo di questa Tauola nel quarto libro, Tolomeo la inscriue *περί τῆς Ἀφρικῆς*, dell' *Africa*, chiamando poi *LIBIA*, tutta quella prouincia in generale, cioè, tutto quel paese, che i Latini & noi chiamiamo sotto il nome d' *Africa*. Onde à questa sua parte in particolare poser nome d' *Africa minore*, di che s'è detto anche auanti nella prima Tauola nuoua di *Libia*, ò d' *Africa*. Nel fine poi di tutto il volume, oue nel Greco si mette l'indice di tutte le Tauole et prouincie, si nota questa Tauola con queste parole *Ἀφρικῆς, ἢ καὶ Νομηδίας*, cioè l' *Africa*, la qual si dice ancora *Numidia*. Ma veramente nelle descrittioni, che da quasi tutti si fanno di questa prouincia, si mette, che la *Numidia* sia parte di essa, cioè quella parte, che è vicina alla *Mauritania*, della quale era già Re quel buon *Masiniſſa*, tanto amico de' Romani. In questa prouincia d' *Africa* propria, ò minore che si voglia dire, sono le due Sirti tanto celebrate, cioè la maggiore, & la minore, che sono due seccagne grandissime, le quali ora si scuoprono da i venti in monti d' arene, & ora si ricuoprono d' acque, & oggi le chiamano le Seccagne, ò le Secche di *Barbaria*. Et tutta questa prouincia vniuersalmente si chiama pur da noi *Barbaria*.

IN questa Tauola nuoua è *Tunisi*, *Bugia*, *Costantina*, & *Tripoli* di *Barbaria*. Et porti, la *Goletta*, *Biserta*, anticamente detta *Vtica*, che diede il cognome al gran *Caton* secondo, *Bona*, *Stora*, & *Porto farina*. Et vi sono fra molte *Isole*, *Le Zerbe*, *Limoso*, *Beit*, *Gamelaro*, *Lampedola*, *Pantalarea*, & *Malta*, oggi stanza della Religione di *Rodi*, ò di san *Giouanni*. Le cui graduationi nella Tauola si hanno distintamente. Et in questa medesima Tauola si comprendono le reliquie della gran *Cartagine*. Et è *Tauola* ò prouincia molto rara di Città, ò luoghi abitati, per esser la maggior parte diserta, ma molto abundante di pascoli. Onde i *Numidi* eran detti *Nomades*, cioè pastori, andando di continuo quà & là co i lor bestiami pascendo senz' hauer luoghi abitati, ma portandosi ne i carri le lor cappanne, ò altre sì fatte cose da stare al coperto, che i Latini, come s'è detto nella prima Tauola antica, chiamauan *Mapalia*. Fauoleggiarono i poeti, et massimamente *Omero*, che in questi paesi nascesse il *Loto arbore*, il cui frutto era di proprietà sì fatta, che se alcun forestiero ne gustaua, si veniuu tosto à dimenticar' affatto della sua patria, & non si partiuu mai più di quel paese, se non à forza, come fecero i compagni d' *Ulisse*.